

dal sito [Fisac Unicredit](#)

28 luglio 2020

Rete al collasso: possibile che interessi solo a noi ?

In data odierna si è svolto un incontro durante il quale l'Azienda ci ha illustrato un primo quadro relativo alla nuova occupazione.

Le uscite da Piano Esodi sono state: 367 FTEs al 10 giugno; circa 500 FTEs al 10 agosto e un numero da definire al 10 ottobre, ma nell'incontro del 8 luglio u.s. il dato fornito era di circa 940 FTEs.

L'azienda sta inviando in questi giorni le e-mail ai dipendenti aventi data di cessazione 10 ottobre 2020.

Analoghe comunicazioni verranno inviate nei prossimi giorni anche ai colleghi cessandi per pensionamento diretto nei mesi di novembre e dicembre.

A settembre verrà inviata comunicazione ai dipendenti con data di cessazione successiva per avvisare che le loro domande sono accettate (fino a febbraio '28). Alle persone con finestra di uscita marzo-aprile '28 verrà infine comunicato che la loro domanda verrà presa in considerazione per evenienze future. A fronte di queste cessazioni ricordiamo che sono previste dall'accordo 2.4.2020 assunzioni di nuovo personale in rapporto di 1 ogni 2 uscite.

L'Azienda ha dichiarato che nel 2020 i nuovi ingressi saranno circa 800 e non esclude che una parte di questi possano avvenire a gennaio-febbraio 2021.

E dove andranno questi nuovi ingressi?

Il 40% in CBKI (rete-business) - il 5% in CIB - il 40% nella COO area - il 15% in funzioni di governo-supporto. I cosiddetti stagionali saranno circa 90 a fine luglio, per aumentare a 130 a fine agosto e concludere con 35 ulteriori ingressi a settembre (totale 165 assunzioni).

Abbiamo più volte denunciato la situazione al collasso della rete commerciale, aggravata dalle uscite per gli esodi, dalle ferie e dallo spostamento di risorse alle Task Forces. Situazione certamente non nuova, quella della rete, denunciata innumerevoli volte e che ha portato ad una vertenza nazionale nel dicembre del 2018.

Ma questo sembra non interessare al nostro management, a quanto pare è una questione che sta a cuore unicamente ai Lavoratori ed al Sindacato, e i dati sopra esposti lo dimostrano con chiarezza!!! Della rete hanno aderito agli esodi circa il 60% del totale potenziale, ma solo il 40% delle nuove assunzioni andranno a rinforzarla.

Le entrate saranno inoltre successive alle uscite, le quali si ripercuoteranno pesantemente su molte filiali; vanificando di fatto la possibilità di formazione per affiancamento dei nuovi colleghi. Come apprenderanno pertanto le competenze di color che lasciano? Da un corso online? L'accordo 2.4.2020 prevede assunzioni preventive alle uscite o almeno contemporanee, di tutto questo non c'è, al momento, traccia.

Siamo ben consapevoli come la pandemia Covid non abbia certamente agevolato il lavoro di selezione dei nuovi assunti e come in questi ultimi mesi le urgenze e le priorità si siano susseguite ed accavallate; tuttavia non riusciamo a comprendere il passo con il quale si intende procedere alle assunzioni previste da un accordo

firmato.

Così assolutamente non va!

I casi di Direttori che consegnano le chiavi e lasciano l'incarico, oltre ai colleghi sull'orlo di una crisi di nervi e fortemente colpiti dallo stress da lavoro correlato, legato anche alla recrudescenza delle pressioni commerciali, lasciano presagire un'estate bollente e oltre il limite di sopportazione.

Anche noi non sopporteremo oltre.

Milano, 28-07-2020

**SEGRETERIE DI COORDINAMENTO GRUPPO UNICREDIT
FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN**